



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA MATTEOTTI 11" CAVE*

*Via Giacomo Matteotti 11, 00033 CAVE (Rm) –COD. FISCALE 93016960580 – AMBITO 14*  
☎ 069580694 Fax069509006 ✉ rmic8cd003@istruzione.it - rmic8cd003@pec.istruzione.it sito:www.iccave.gov.it

Cave, 4 ottobre 2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI ED AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2019-2022 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 c. 4 del DPR 275/99 così come novellato dall'art. 1 c. 14 L 107/15;

VISTO l'art. 14 del CCNL cc 2,3,4 Area V relativo al quadriennio normativo 2006/09;

VISTI gli artt.26, 27 e 28 del vigente CCNL Comparto Scuola;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO delle disposizioni dell'art.1 della predetta legge, commi 12-17;

VISTA la nota MIUR Prot. n. 17832 del 16.10.2018;

TENUTO CONTO

- Delle indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- Delle linee di indirizzo formulate dal Consiglio di Istituto;
- Delle proposte e delle esigenze avanzate dagli Enti Locali e dalle associazioni dei genitori;

- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- Dei risultati del monitoraggio del Piano di Miglioramento realizzato nell'a.s. 2017-2018, che hanno portato ad una revisione del Rapporto di Autovalutazione, delle priorità e dei traguardi;
- Degli interventi educativo – didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici;
- Della complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi ordini di scuola presenti in codesta Istituzione scolastica;

#### PREMESSO

- Che la formulazione della presente direttiva è attribuita al Dirigente Scolastico dalla L.107/15;
- Che Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (il PTOF, d'ora in avanti: il Piano), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- Che il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- Che il Piano va elaborato in coerenza con il RAV e con il conseguente PDM, tenendo presenti in particolare le priorità individuate, i traguardi da raggiungere e le azioni di consolidamento e di sviluppo previste;
- Che in base alla L.107/15 il Piano dell'Offerta Formativa diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso contenuti;
- Che l'obiettivo del presente documento è quello di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Che il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;

#### EMANA

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, relativi alla redazione del PTOF in oggetto.

#### I - PRINCIPI ISPIRATORI E INDICAZIONI DI MERITO

- 1) I principi fondanti del progetto educativo dell'IC Via G. Matteotti, 11, la cosiddetta *vision*, è divenire una scuola che educa **all'inclusione** e alla **non discriminazione**, una Scuola che si impegna a garantire piena inclusione, indipendentemente dal background o dalle abilità delle alunne e degli alunni, un luogo in cui le relazioni aiutano a confrontarsi e crescere, riflettendo su di sé e sul mondo in modo costruttivo, un ambiente nel quale l'educazione è attenta alla realtà, oggetto e occasione quotidiana di curiosità, sfida e impegno sociale, una comunità il cui punto di forza è un corpo docenti che ha a cuore i propri studenti, che sa ascoltarli, capirne i bisogni e le esigenze e che, in stretta collaborazione con le famiglie, è in grado di guidarli, valorizzarne le potenzialità, infondere in ognuno la fiducia di essere un individuo di valore,

*almeno* per un aspetto, un particolare, un tratto che lo contraddistingue, senza eccezioni; una scuola che, coadiuvata dalle altre agenzie educative, formi giovani seri e preparati, presenti a se stessi e affidabili, capaci di collaborare con gli altri, tenaci se necessario nell'affrontare le difficoltà, consapevoli della propria unicità e di come questa possa essere messa a servizio del bene comune, sostenuti in ogni caso e in ogni modo nell'essere soddisfatti di tutto ciò e delle proprie potenzialità, felici e orgogliosi, se possibile, del tratto di strada percorso insieme.

- 2) Allo stesso tempo, la *mission* dell'Istituto, ovvero il suo compito istituzionale, è garantire l'esercizio del diritto degli studenti al **successo formativo** ed alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Il principio secondo cui è inalienabile il diritto alla salute, alla sicurezza e alla protezione, al benessere emotivo, fisico e psicologico. L'attenzione alla partecipazione che mira a favorire e a valorizzare il coinvolgimento delle alunne e degli alunni, delle famiglie e della comunità nella progettazione e nello svolgimento delle attività della scuola.
- 3) In relazioni alle finalità cui tendere, il Piano dovrà prendere in considerazione ed integrare al suo interno le eventuali indicazioni ricevute in merito dal Consiglio di Istituto e dalla Direzione socio educativa dell'Ente locale di riferimento.
- 4) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 5) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli ultimi tre anni.
- 6) Oltre a quelle emergenti dal RAV ed alle indicazioni fornite dal Cdl e dalla Direzione socio educativa dell'Ente locale di riferimento, si terrà conto anche delle seguenti finalità, desunte dalla Legge 107/2015:
  - Potenziare l'inclusione e l'attuazione del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativo speciali;
  - Coltivare la propensione dell'Istituto alla multiculturalità;
  - Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
  - Potenziare le attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
  - Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità ed alla valorizzazione del merito;
  - Potenziare le competenze artistico musicali;
  - Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
  - Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
  - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
  - Sviluppare le competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole dei social network;
  - Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo;
  - Definire un sistema di orientamento;
  - Prevedere iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso tra gli studenti;
  - Potenziare l'apertura pomeridiana della scuola;

- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

- 7) In merito alla *Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, il Piano attuerà le indicazioni normative contenute nel D.Lgs 62/2017.
- 8) Il Piano indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente ed ATA, in funzione delle indicazioni MIUR vigenti, il **fabbisogno di risorse professionali**, docenti ed ATA, relativamente **all'organico dell'autonomia**, nonché le risorse **strumentali, materiali ed infrastrutturali** necessarie all'attuazione del Piano stesso, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste.
- 9) Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica descritta nel Piano e attuata dai docenti dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della **personalizzazione**, fondati non solo sulla lezione frontale, ma **sull'apprendimento cooperativo** e sul lavoro di **ricerca nel piccolo gruppo**, nel rispetto dei **tempi** e degli **stili di apprendimento** di ognuno, e prediligerà delinearsi come una **didattica che favorisce la risoluzione di problemi**, di tipo sostanzialmente *laboratoriale*.

Sarà quindi necessario che nell'istituto si predispongano ambienti di apprendimento strutturati, attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Alcune indicazioni su ciò che un ambiente di apprendimento dovrebbe promuovere:

- dare enfasi alla costruzione della conoscenza e non alla sua riproduzione;
- evitare eccessive semplificazioni nel rappresentare la complessità delle situazioni reali;
- presentare compiti autentici;
- offrire rappresentazioni multiple della realtà;
- favorire la riflessione e il ragionamento;
- permettere costruzioni di conoscenze dipendenti dal contesto e dal contenuto;
- favorire la costruzione cooperativa della conoscenza.

- 10) I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Plesso, di Classe e di Interclasse, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.
- 11) I progetti e le attività nei quali si pensa di utilizzare docenti assegnati su posti di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà

conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire in parte anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- 12) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco temporale di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 13) Il Piano dovrà integrare il **Piano Annuale per l'Inclusione** approvato in sede di Collegio dei Docenti.
- 14) Dovranno essere inserite nel Piano le iniziative intraprese dall'Istituto **in rete** con altre Istituzioni scolastiche sia della zona che dell'intero Ambito Territoriale 14, di cui il nostro Istituto è Scuola Polo per la Formazione, nonché Reti regionali e interregionali.
- 15) Il Piano dovrà considerare quanto indicato dall'art.1 c.5 della Legge 107 in merito ai nuovi compiti istituzionali dei docenti dell'Organico dell'Autonomia; essi, in seguito alla recente riforma, concorrono certamente alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche con attività di **organizzazione, di progettazione e di coordinamento**.
- 16) Il Piano dovrà presentare e armonizzare tutti i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa attuati nell'anno scolastico di volta in volta corrente.
- 17) Il Piano indicherà quanto concerne la politica di Istituto relativamente al Piano Nazionale Scuola Digitale.
- 18) Sarà necessario esplicitare *la politica per la sicurezza e la salute dei lavoratori e le iniziative di formazione sui principi di primo soccorso rivolte agli studenti*.
- 19) Il Piano dovrà infine offrire alle famiglie ed all'intero contesto territoriale occasione di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza, nella prospettiva della **rendicontazione sociale**.  
In particolare si raccomanda di prevedere monitoraggi costanti, anche attraverso l'impiego della tecnologia informatica, che raccolgano informazioni sull'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, dando conto nel sito web dell'Istituto dei risultati e delle valutazioni raccolte presso l'utenza.

## II - PRINCIPI METODOLOGICI ED INDICAZIONI DA ADOTTARE NELLA STRUTTURAZIONE DEL TESTO

- 20) Il Piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti **principi metodologici**:

- CHIAREZZA: il documento sarà redatto in modo chiaro e conciso;
- AFFIDABILITA': dovrà contenere ciò che realisticamente la scuola intende mettere in atto, compatibilmente con le risorse disponibili;
- TRASPARENZA: dovrà fornire un'informazione completa e qualificata delle scelte operate;
- RESPONSABILITA': dovranno essere individuabili i processi decisionali sottesi alle scelte operate;
- FLESSIBILITA': l'organizzazione e la progettazione indicate dovranno perseguire la massima efficienza ed efficacia, in funzione delle opportunità che il contesto e la contingenza possono offrire;
- INTEGRAZIONE: le proposte avanzate da agenzie o soggetti esterni saranno considerate e valutate per la loro coerenza con gli obiettivi da raggiungere e per la capacità di integrarsi con il curriculum della scuola;
- SOSTENIBILITA': la progettualità dovrà essere preventivamente valutata sostenibile sul piano finanziario;
- VERIFICABILITA': si dovrà prevedere che le attività ed i risultati raggiunti siano monitorati e verificati, allo scopo di porre in essere eventuali azioni correttive, qualora ci si discosti dagli obiettivi prefissati, e rendicontare presso l'utenza e i vari *stakeholder – i portatori di interesse coinvolti*— quanto operato dall'Istituto per fornire il servizio;
- UNITARIETA': il documento dovrà rendere evidente l'intento di condividere e perseguire una comune idea di scuola, in verticale, all'interno dell'intero ciclo di studi;

#### 21) Struttura del testo:

- Il Piano sarà costruito per sezioni tematiche, ciascuna auto-consistente, al fine di poter essere modificato o integrato in modo selettivo in fase di assestamento annuale, senza dover ripensare tutto l'insieme;
- Potrà essere confermato l'indice delle sezioni e delle sottosezioni, nonché i punti in esso trattati, presente nell'aggiornamento 2018-'19 del PTOF 2016 -19, eventualmente integrato in base alle esigenze di redazione o di stesura ritenute opportune.

### III - INDICAZIONI FINALI

- 22) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle Funzioni Strumentali afferenti alle specifiche aree del PTOF, entro il giorno 16 ottobre 2018, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 18 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.
- 23) Il Piano dovrà essere attuato nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.
- 24) Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Maria Vittoria Frascatani

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)*

